



SERVIZI SOCIALI Troppi referenti, liste d'attesa enormi

Cgil ancora contro Zoni: «Un confronto difficile»

«Le difficoltà di confronto con l'amministrazione comunale restano le stesse»: così Paolo Cordero della Spi Cgil al termine dell'incontro in municipio con l'assessore Paolo Zoni, «Per arrivare a questa riunione ci sono voluti 50 giorni, le difficoltà sono evidenti». Scarsa comunicazione che secondo la Cgil si è accentuata dopo la scelta dell'amministrazione di spezzettare i vari settori: «A volte non si capisce chi sia l'interlocutore di turno. Prima c'era una suddivisione in sanità, sociale e casa. Adesso, con la nascita delle agenzie decisa in giunta ci troviamo con disabili, sanità, casa, sociale, famiglia e volontariato: tutto spaccettato».

Quanto al confronto di ieri, arriva il sostanziale via libera del sindacato alle linee guida del Comune per le organizzazioni della casa famiglia. «Si tratta di un progetto che va nel solco della continuità con quanto impostato a suo tempo con l'ex assessore Guarnieri. E dato che non abbiamo pregiudiziali politiche, il nostro parere resta positivo». Le linee guida passeranno dal voto del consiglio comunale probabilmente già martedì.



ranno dal voto del consiglio comunale probabilmente già martedì.

Restano invece aperti, ed è su questi punti che si concentrano le critiche delle parti sociali, le liste d'attesa della rete assistenziale e la questione dell'Asp di Parma. «Le liste d'attesa - sostiene Cordero - sono passate dalle 90 persone di sei mesi fa, alle 150 attuali. Questo perché i problemi e le necessità, specie degli ultra 85enni, aumentano, e con loro le richieste a fronte di un servizio che non evolve». Inoltre «a Parma sono stati modificati i regolamenti del distretto sanitario, per cui le famiglie che si fanno carico degli anziani non hanno alcuna agevolazione fiscale».